

Nota introduttiva

Il soccorso pontificio durante la carestia che colpì i territori sovietici nella prima metà degli anni Venti fu una vicenda senza eguali nella storia delle relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e il governo sovietico, pur nello spazio temporale ristretto in cui si svolse. Se, da un lato, come si vedrà, alla Chiesa cattolica non furono estranee prospettive unionistiche nei confronti della Chiesa ortodossa, dall'altro queste non rappresentarono il movente principale della missione, il cui fine primario fu il soccorso umanitario alla popolazione sovietica. I risvolti diplomatici ed umani della presenza degli inviati pontifici sul suolo sovietico in quel particolare frangente storico furono molteplici e, certamente, andarono al di là delle stesse previsioni del Vaticano, degli inviati e del governo sovietico, pur non potendo la missione assumere carattere permanente, come desiderato originariamente dalla Santa Sede.

Il nostro, dunque, è il tentativo di presentare uno studio sulla vicenda della missione pontificia basato su gran parte della documentazione archivistica ad oggi consultabile, così da offrire una prospettiva integrata delle visioni di Mosca, Roma e degli agenti pontifici presenti *in loco*.

Nelle citazioni riportate, abbiamo scelto di lasciare i caratteri maiuscoli e minuscoli come da documento; quando non espressamente segnalato, si consideri la presenza solamente del retto del foglio; per la documentazione dell'Archivio Salesiano Centrale non si segnala il numero del foglio perché così disposto dall'Archivio stesso.

Il percorso di ricerca svolto si è avvalso del confronto costruttivo con diversi archivisti, i quali hanno voluto offrirci le loro professionalità e competenze. Un particolare, cordiale ringraziamento, per i preziosi suggerimenti e la generosa disponibilità, va al dottor Giovanni Coco dell'Archivio Apostolico Vaticano e al dottor Mauro Brunello dell'*Archivum Romanum Societatis Iesu*.

INDICE

Abbreviazioni	6
Nota introduttiva	7

CAPITOLO I

LE CONDIZIONI IN CUI SI VERIFICÒ LA CARESTIA DEGLI ANNI VENTI

1. La carestia	9
2. Le conseguenze del comunismo di guerra e la costituzione del Pomgol governativo	15
3. La requisizione dei preziosi ecclesiastici	19
4. La liquidazione prematura del Pomgol e del Posledgol.....	29

CAPITOLO II

I CONTATTI TRA LA SANTA SEDE E CHIESA ORIENTALE E L'INIZIO DELLA MOBILITAZIONE DEI SOCCORSI

1. Informazioni pervenute alla Santa Sede sulle condizioni dei territori sovietici	37
2. Le gerarchie ecclesiastiche davanti alla carestia	47
3. Nansen e la Conferenza di Ginevra	55

CAPITOLO III

GLI ACCORDI TRA LA SANTA SEDE E IL GOVERNO BOLSCEVICO E LA PARTENZA DEGLI INVIATI PONTIFICI

1. Trattative e accordi.....	67
2. I membri della missione e le istruzioni della Santa Sede.....	79
3. La struttura organizzativa e i finanziamenti della missione ..	94
4. Il viaggio e l'arrivo in territorio sovietico degli inviati.....	110

CAPITOLO IV

L'ATTIVITÀ DELLA MISSIONE PONTIFICIA

1. Pasti caldi, vestiti e medicine	123
2. Gli inviati pontifici e la popolazione locale	149

3. L'esperienza degli inviati pontifici tra difficoltà e collaborazione	172
---	-----

CAPITOLO V

IL RUOLO DI WALSH E DELLA MISSIONE IN RELAZIONE ALLA PERSECUZIONE RELIGIOSA

1. Il sostegno al clero cattolico e ortodosso	195
2. L'invio a Roma delle reliquie del beato Andrzej Bobola.....	220

CAPITOLO VI

IL RITIRO DEFINITIVO DELLA MISSIONE

1. Il mancato rinnovo dell'accordo	229
2. Il congedo dalla popolazione.....	246
Conclusioni	249
Bibliografia.....	252
Siti web consultati.....	255
Fonti archivistiche	256
Appendice documentaria	259